



Mensile di informazione e studi per le componenti del Servizio nazionale della Protezione civile, fondato nel 1981 sotto l'alto Patrocinio del Ministro per il Coordinamento della Protezione civile

NUMERO 1
GENNAIO|FEBBRAIO 2022

Foto di copertina: archivio Assessorato PC Regione Veneto



10 PRIMO PIANO
Inaugurato in Toscana il più grande PMA d'Italia
di Laura Filoni

18 FOCUS
Veneto: politiche puntuali di previsione e prevenzione per ottimizzare la lotta attiva agli incendi boschivi
a cura della Redazione



26 SPECIALE
Germania: la straordinaria realtà dei Vigili del fuoco volontari
di Benedikt Haufs



36 REGIONE ABRUZZO
Il referente del volontariato regionale si racconta
di Franco Pasargiklian

46 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Il 'nuovo' radar PC di Fossalon di Grado
di Barbara Zar

52 REGIONE CAMPANIA
Operazione SATER 02/03 2021
di Valerio Ladalardo



60 REGIONE PIEMONTE
La nuova cucina della Colonna mobile regionale
di Giovanni Belly

66 STORIA: SULLE TRACCE DEL SOCCORSO

Un primato italiano da rivalutare: le infermiere volontarie nella storia

di Andrea Cionci

70 ESERCITAZIONI

SNE - Supporto Nazionale Emergenze al test

di Giuliano Bernardi

76 ESERCITAZIONI

'Lago Nero 2021': ricerca in quota sulla via degli sconfinamenti

a cura dell'Ufficio Stampa Vol. To

80 FORMAZIONE INTERFRONTALIERA

'Gemellaggio interfrontaliero'

di Boris Cotic

84 VOLONTARIATO

Buon compleanno Centro Soccorso Sub 'Roberto Zocca'

a cura della Redazione

90 AMBIENTE E SALUTE

Quintali di rifiuti nei fondali di Rio Marina nell'Elba

di Mario Pellegrini

94 FIERE E MANIFESTAZIONI

INTERSCHUTZ torna in presenza

a cura della Redazione

98 FIERE E MANIFESTAZIONI

REAS 2022: il 'Sistema Emergenza' torna a ottobre a Montichiari e fa prima una tappa a INTERSCHUTZ

a cura della Redazione

102 ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI DEL SOCCORSO

Tecnologia 4.0 nel 'Living Lab' di Dortmund

a cura della Redazione

106 LE AZIENDE INFORMANO

Il 2021 in crescita del 10% e gli investimenti su nuove risorse: i numeri e i progetti di SINORA

a cura della Redazione

108 LE AZIENDE INFORMANO

Un'intera flotta di autoscafe Magirus per i pompieri di Dortmund

a cura della Redazione

110 LE AZIENDE INFORMANO


Cresce la gamma di pannelli MOLLE Peli™ EZ-Click™

a cura della Redazione

Direttore Responsabile: **Franco PASARGIKLIAN**
edizioninazionali@laprotezionecivile.com

Redazione: **Cristina CAMPANALE**

Segreteria: **Daniela GUIDI**
amministrazione@laprotezionecivile.com

Editore:
 Direzione generale, Redazione e Amministrazione:
20143 Milano - Via F. Olgiati, 26
Tel. 02 8135018 - 8136669 - Fax 02 8134925
P. IVA n° 09117330150 - C/C Postale n° 17239203

Concessionaria esclusiva per la pubblicità in Italia: 

In redazione: **Giusy PATANÈ - Milka Kulina**
g.patane@laprotezionecivile.com
PUBLLISTUDIO - Enzo Fera
enzofera@pubbli-studio.it

Progetto grafico: **SI.CREA DESIGN di Simona COLOMBO**
sicreadesign@gmail.com

Photographer: **Antonio DE MARCO**

Stampa: **Litografia STEPHAN Srl - Germignaga (VA)**

REFERENTI ED ESPERTI DELLE VARIE SPECIALIZZAZIONI DELLA PROTEZIONE CIVILE

- Organizzazioni di Volontariato: LUIGI FASANI
- Psicologia dell'emergenza: FABIO SBATELLA
- Vigili del Fuoco Volontari: A. ASCANIO MANGANO
- 118 unità speciali: CRISTIANO COZZI
- Nuclei sommozzatori: PINO RAPETTI
- Formazione: FABIO PALOMBI

CORRISPONDENTI

Abruzzo	Salvatore Santangelo
Alto Adige	Judith Weissensteiner - Matteo Vischi
Basilicata	Antonio Corrado
Calabria	Pietro Gualtieri
Campania	Federica Leonetti - Valerio Ladalaro
Emilia Romagna	Roberta Taccagni
Friuli Venezia Giulia	Mario Pugnelli - Barbara Zar
Lazio	Francesco Unali - Federica Martufi - Andrea Cionci
Liguria	Antonio De Marco
Lombardia	Adriana Marmiroli - Alessia Furia
Marche	Francesca Serra
Molise	Valentina Farinaccio
Piemonte	Luciana Salato - Michele Catalano
Valle d'Aosta	Daniela Chenal
Puglia	Giannicola D'Amico
Sardegna	Michele Loche
Toscana	Mario Pellegrini - Giuliano Bernardi
Trentino	Giampaolo Pedrotti
Umbria	Giovanna Pagnotta - Alessio Vissani
Veneto	Simona Lucia La Placa

ABBONAMENTI

Organizzazioni di Volontariato	euro 52
Enti Pubblici	euro 65
Aziende di Servizi-Settore	euro 80

DIFFUSIONE

Ministeri - Prefetture - Regioni - Province - Comuni - A.N.C.I. (Associazione Nazionale Comuni Italiani) - ASL - Corpo Nazionale Vigili del fuoco - Ispettorati Aeroportuali e Portuali - Guardia di Finanza (S.A.G.F.) - Polizia di Stato - Arma dei Carabinieri - Corpo Forestale dello Stato - Esercito Italiano - Aeronautica Militare - Marina Militare - Capitaneria di Porto - Guardia Costiera - Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico - Croce Rossa Italiana-Polizia Locale - Servizio Sanitario Nazionale - Istituto nazionale di Geofisica - Servizi Tecnici Nazionali - Consiglio nazionale delle Ricerche (C.N.R.) - Organizzazioni volontarie di Protezione civile (16.000) - ANA (Associazione Nazionale Alpini) - Comunità Montane - Vigili del fuoco volontari - Guardie Ecologiche Volontarie - Associazioni Radioamatori Italiani - Nuclei Sommozzatori (F.I.P.S.) - Unità Cinofile - Gruppo Elicotteristi (S.A.R.) - Vulcanologi - Università - Cantieri Navali - Aeroporti - Studi d'Ingegneria e statistica - Studi e Comitati Tecnici - Nuclei territoriali - Consulenti e liberi professionisti - Aziende antincendio/attrezzature/impianti e materiali - Antinfortunistica: attrezzature/articoli - Cantieri Edili - Gabboni per difese idrogeologiche - Rifugi antiatomici/antisismici.

L'abbonamento decorre dal mese di sottoscrizione ed ha validità per 12 mesi. L'Editore declina ogni responsabilità per le opinioni espresse dagli articoli nei testi pubblicati. Gli articoli possono subire variazioni per esigenze redazionali senza alcun preavviso. Articoli e foto anche se non pubblicati non vengono restituiti.

PRIVACY Tutela delle persone e degli altri soggetti al trattamento dei dati personali (legge 31-12-1996 n°675 e successive integrazioni). I dati forniti dagli abbonati, dagli inserzionisti e dagli Enti/Organizzazioni di Volontariato, vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della presente pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo.

Iscr. Reg. Stampa Tribunale di Milano n° 466/81 - Registro operatori della comunicazione: n. 1461
Sped. in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCB MI

CONCESSIONARI AUTORIZZATI ALLA DIFFUSIONE E AGLI ABBONAMENTI

'Sicurezza Oggi'
Responsabile: **Andrea Martelli** cell.: 328 7494831 - Via Palmieri, 47 - 20147 Milano

'Sicurezza Aziendale'
Responsabile: **Gianluigi Soriani** Tel.: 02 89500256 - Via Palmieri, 47 - 20147 Milano

IL RINNOVO DELL'ABBONAMENTO ANNUALE È FACOLTATIVO



Periodico associato
all'USPI
Unione Stampa Periodica
Italiana



Roma, 13 aprile 2012, Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università degli Studi di Roma. Giornata inaugurale degli Stati Generali del Volontariato di Protezione civile. Sul podio il prefetto Franco Gabrielli, l'allora capo del DPC

Cari lettori,

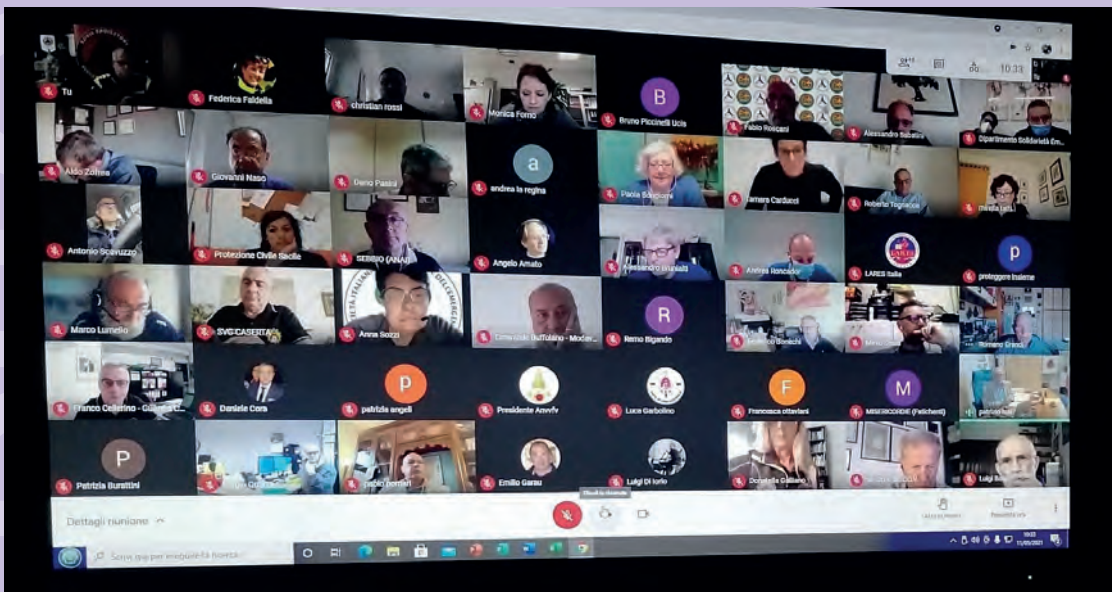
Le due tappe fondamentali, grazie alle quali il nostro Sistema di Protezione civile si è via via evoluto fino ai nostri giorni, sono state la creazione del Dipartimento della Protezione civile, alla diretta dipendenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - progetto ideato e realizzato da Giuseppe Zamberletti nel 1982 - e dieci anni dopo, la legge n. 225/92, che istituì il Servizio nazionale PC. L'impostazione e la filosofia di fondo di questa legge non è mutata con il nuovo Codice del 2018 che, fondamentalmente, ha 'solo' perfezionato, aggiornato e portato alcune innovazioni rispetto alla 225, uniformandosi alla naturale evoluzione del nostro sistema e più in generale della società italiana, in questi lunghi trent'anni di storia.

Non è un caso quindi che a Pistoia lo scorso febbraio Fabrizio Curcio, in occasione dell'inaugurazione del PMA di 2° livello del-

la Regione Toscana, (vedi nostro servizio di apertura, ndr), abbia voluto celebrare il trentennale della legge n. 225/92, definendola la 'madre' della Protezione civile.

Anche l'allora capo del DPC, prefetto Franco Gabrielli, celebrò il ventennale di questa legge durante l'inaugurazione degli Stati Generali del Volontariato di Protezione civile, che si tennero nel 2012, dal 13 al 15 aprile, presso la facoltà di lettere e filosofia dell'Università degli Studi di Roma. Vi parteciparono circa 250 volontari che si divisero in 5 tavoli di confronto e dibattito: 'Valori', 'Saperi', Rappresentanza', 'Ruoli' e 'Risorse'. A quell'epoca c'era la Consulta del Volontariato PC, che rappresentava solo i volontari delle associazioni nazionali, mentre i colleghi delle organizzazioni locali, 'l'altra metà del cielo', erano privi di una propria rappresentanza nazionale. Tuttavia a quell'importante evento presero parte anche diversi esponenti del Volontariato locale e regionale. Dopo gli Stati Generali del 2012, l'idea che anche il Volontariato locale dovesse avere una propria rappresentanza nazionale prese corpo nel mondo della Protezione civile, anche nel DPC con Roberto Giarola in particolare e il suo braccio destro Massimo La Pietra. Persino Simone Andreotti, al tempo presidente della Consulta, era favorevole a quest'ipotesi...ma i tempi non erano ancora maturi. Lo divennero dopo qualche anno, quando presidente della Consulta era già Patrizio Losi e dopo diversi incontri e meeting

EDITORIALE



Una delle numerose riunioni da remoto del Comitato Nazionale del Volontariato PC, durante la pandemia



Alcune attività operative che il Volontariato PC svolge regolarmente compreso, da un paio di anni, il supporto alla lotta al CoViD-19





nazionali dei quali due, tra i più significativi, furono quelli di Finalborgo (SV) nel 2015 e nel 2017, organizzati dalla nostra rivista (... di tanto in tanto qualcosa di utile facciamo!) in collaborazione con la PC di Finale Ligure del rimpianto presidente Giuliano Perissuti. Questi due meeting cui hanno preso parte un cospicuo numero di referenti provinciali e regionali, nonché di funzionari e dirigenti regionali, oltre a Losi e La Pietra, sono stati propedeutici a incontri successivi nei quali, anche con il contributo di Dario Pasini nominato 'primus inter pares' dai rappresentanti del Volontariato regionale, si è arrivati infine a costituire il Comitato Nazionale del Volontariato PC, in sostituzione della vecchia Consulta, composto dalla Commissione Nazionale, rappresentativa delle associazioni nazionali e dalla Commissione Territoriale, rappresentativa delle realtà locali del Volontariato PC. Una nuova 'costruzione' della rappresentanza molto intelligente perché se è vero, come è vero, che le problematiche delle locali differiscono in varia misura da quelle delle nazionali, è altrettanto vero che molte di queste problematiche sono comuni e che quindi nel Comitato Nazionale trovino la sede corretta per essere affrontate in modo unitario.

Mentre scrivo siamo prossimi alla 'prova del nove' per il Comitato Nazionale del Volontariato PC, in quanto dopo metà maggio, salvo eventuali proroghe, si svolgeranno gli Stati

Generali del 2022 ...un'altra occasione, quindi, per celebrare il trentennale della 225. Tra fine febbraio e marzo si chiudono i tavoli preparatori di questa edizione, che affronta un maggior numero di argomenti di grande interesse, più specifici, meno generalisti rispetto a quelli discussi nel 2012 e logicamente più attuali. Chapeau! Tanto di cappello agli organizzatori e anche al DPC che ha proposto il seguente tavolo di lavoro: 'La proiezione del Volontariato organizzato nel contesto internazionale', approfondimento di notevole interesse, visto che già da tempo, la Protezione civile europea è una realtà molto attiva e che si stanno moltiplicando le nostre esercitazioni e missioni all'estero nell'ambito del Meccanismo Unionale di Protezione civile.

Sono tanti, praticamente tutti, i tavoli interessanti cui vorrei partecipare personalmente... cosa impossibile, per cui dovrò accontentarmi delle relazioni che i protagonisti di questo grande evento vorranno inviarmi.

Auguri di buon lavoro a tutti coloro che partecipano agli Stati Generali perché, potrebbero diventare la chiave di volta per un ennesimo, prossimo salto di qualità della Protezione civile, non solo del Volontariato ma del Servizio nazionale nel suo complesso.

Franco Pasargiklian
Direttore responsabile

Inaugurato in Toscana il più grande PMA d'Italia

La città di Pistoia, già sede della CROSS-Centrale Remota per le Operazioni di Soccorso, organizzazione sanitaria rinomata in tutta Europa, ospita ora anche il nuovo PMA di 2° livello di Regione Toscana. Alla giornata inaugurale hanno partecipato Fabrizio Curcio, capo del DPC; Eugenio Giani, presidente della Regione, autorità locali e una folta rappresentanza del Volontariato

REGIONE
TOSCANA



di Laura Filoni*

Venerdì 4 febbraio l'ing. **Fabrizio Curcio**, capo del Dipartimento della Protezione civile nazionale, ha inaugurato a Pistoia, nello spazio espositivo 'La Cattedrale', in via Sandro Pertini, il nuovo PMA di II livello di Regione Toscana, il più grande d'Italia, gestito dalla Funzione 2 Regionale con la collaborazione del Volontariato.

Erano presenti fra gli altri anche il governatore regionale **Eugenio Giani**, gli assessori regionali **Monia Monni** e **Simone Bezzini**, il sindaco di Pistoia **Alessandro Tomasi**, il direttore gene-

Pistoia, 4 febbraio. Nello spazio espositivo 'La Cattedrale', Fabrizio Curcio, capo del DPC ed Eugenio Giani, presidente della Regione Toscana, hanno inaugurato il PMA di 2° livello, eccellenza nazionale, che sarà messo a disposizione della Colonna mobile nazionale



rale della Asl Centro **Paolo Morello**, il prefetto di Pistoia **Gerlando Iorio**, i vertici della Cross, i rappresentanti del volontariato (ANPAS, Misericordia, Croce Rossa).

Il Posto Medico Avanzato, in sigla PMA, sarà messo a disposizione della Colonna mobile nazionale delle Regioni per la gestione delle emergenze.

Prima dell'inaugurazione il capo del DPC ha visitato la CROSS di Pistoia in via Matteotti. Una tappa d'obbligo per Curcio che ha sottolineato come la Centrale Remota per le Operazioni di Soccorso Sanitario di Pistoia rappresenti una eccellenza europea e come sia di importanza vitale il percorso di integrazione tra Protezione civile e Sanità. Un percorso che è stato testato con l'emergenza pandemica e che continuerà nel futuro del nostro paese.

Dopo aver posto l'accento sul lavoro svolto con alta professionalità e spirito collaborativo dagli operatori e dai volontari - "un lavoro straordinario fatto in silenzio e con intelligenza" -, nel suo discorso alla platea de 'La Cattedrale' e nelle interviste ai media, Curcio ha enunciato molte riflessioni importanti, celebrando i 30 anni di Protezione civile, partiti dalla n. 225, la legge madre del Sistema di Protezione civile e ricordando che il sistema ha la sua alba negli anni '80 dopo i grandi terremoti.

Si era capito allora che non si potevano contrastare le emergenze se non unendo le forze e le risorse avvalendosi dell'aiuto della scienza. Soprattutto era stata da subito evidente la generosità del nostro Paese attraverso l'apporto e la passione del volontariato spontaneo. Volontariato che con la nascita del Sistema di Protezione civile si è formato, organizzato e attrezzato. "Questi sono i pilastri su cui si fonda la Protezione civile", ha detto Curcio e sono stati evidenti fin dal primo momento oltre a essere ancora la spina dorsale del sistema.

Per quanto riguarda l'emergenza CoViD-19 si è detto tutto o quasi, ma il capo della Protezione civile è stato nell'occasione interpellato anche sulle altre potenziali emergenze. Come non soffermarsi, infatti, sulla fragilità del nostro bellissimo Paese, messa ancora più in evidenza dall'emergenza pandemica. Sul tema Curcio ha spiegato che si sta continuando a gestire l'emergenza sanitaria in tutto il paese, ma ha anche aggiunto che è importante acquisire la consapevolezza che ci sono anche altri rischi presenti da sempre sul nostro territorio e c'è la necessità di proseguire, per affrontarli, con la preparazione, la formazione e l'aiuto ai cittadini affinché possano godere del nostro bel Paese in sicurezza.

Confermando il fondamentale contributo dei





cittadini e della loro consapevolezza nell'emergenza, il capo del DPC ha ribadito la sua convinzione per cui il cittadino è il destinatario della sicurezza, ma deve esserne anche il protagonista. E proprio su questa consapevolezza le istituzioni devono lavorare affinché aumenti nel tempo.

Il programma per Fabrizio Curcio è proseguito con la visita alla Situation Room della Misericordia, realtà territoriale della Confederazione italiana delle Misericordie d'Italia tra le più grandi del Paese al cui interno gli operatori si occupano delle attività di emergenza su tutto il territorio italiano compresa la prima linea nell'emergenza CoViD-19. Nel complesso, una giornata emozionante per la città e per il mondo del Volontariato e della Protezione civile.

**Giornalista e volontaria della CRI*



Curcio e Giani in visita al PMA



Particolari di interno e attrezzature del PMA



Curcio e Gianì con Alessandro Tomasi, sindaco di Pistoia



Nell'immenso spazio della 'Cattedrale', dove erano parcheggiati numerosi mezzi della PC toscana, dopo i saluti delle autorità presenti il capo del DPC ha celebrato il trentennale di una legge fondamentale per il Sistema nazionale di Protezione civile: la n. 225/92





Di mattina, prima dell'inaugurazione del PMA, una visita 'd'obbligo' per Curcio e Giani nella sede della CROSS-Centrale Remota per le Operazioni di Soccorso. Eccellenza a livello europeo, CROSS ha svolto anche un ruolo importantissimo durante le fasi più acute della pandemia





Una foto ricordo per lo staff della CROSS con Monia Monni, assessore regionale PC; Fabrizio Curcio e Piero Paolini, direttore della CROSS, accanto a Giani

Il referente del volontariato regionale si racconta

Gli esordi nel Nucleo Operativo Volontari di PC di Tagliacozzo (AQ) e il percorso in Protezione civile fino all'incarico di referente del Volontariato di Protezione civile dell'Abruzzo. La lotta agli incendi boschivi e contro il rischio idraulico, i rapporti con la nascente Agenzia regionale, il contributo del Volontariato PC per l'emergenza sanitaria e l'impegno nella Commissione Territoriale in qualità di rappresentante per la sua Regione, nell'intervista a Christian Rossi, referente del Volontariato di PC dell'Abruzzo



di Franco Pasargiklian

Dal 2020 sei il referente del Volontariato di Protezione civile dell'Abruzzo e rappresentante abruzzese nella Commissione Territoriale. Come si è svolto l'iter della tua nomina?

Nel 2020 sono stato eletto dai rappresentanti delle organizzazioni di volontariato in seno al Comitato regionale riavviato dalla Regione Abruzzo. Si sono poi svolte le elezioni per rieleggere i nuovi delegati e sono stato prima proposto come referente per la provincia dell'Aquila e poi eletto tra i rappresentanti delle quattro province per essere designato alla



Christian Rossi, presidente del Nucleo Operativo Volontari PC di Tagliacozzo (AQ), nonché referente regionale del Volontariato PC della Regione Abruzzo e della Commissione Territoriale



Smontaggio tenda sociale CAPI allestita nel 2009 a seguito del terremoto all'Aquila

Commissione Territoriale in rappresentanza dell'Abruzzo.

Con un incarico, quindi, sia all'interno dell'Abruzzo che come referente regionale nella Commissione Territoriale. Ripensando al tuo percorso in Protezione civile, quando sei diventato volontario e in quale organizzazione?

Ho cominciato nel lontano 1997. Nel 1995 un gruppo di amici decise di avviare questa stupenda avventura nel mondo della Protezione civile costituendo il gruppo del mio paese, Tagliacozzo (AQ). Non potei aderire immediatamente alla costituzione del sodalizio perché dovevo assolvere gli obblighi di leva, però appena congedato, nel 1997, è stata mia premura iscrivermi e iniziare questo percorso.

Poi di questa realtà sei diventato il presidente.

Dopo il terremoto dell'Aquila, nel 2010 abbiamo indetto nuove elezioni e in seguito il mio mandato è stato rinnovato fino a oggi.

Come si chiama esattamente l'organizzazione?

Nucleo Operativo Volontari di Protezione civile di Tagliacozzo. Siamo circa 65 soci operativi e con la figura dei soci sostenitori arriviamo a 130 unità.

Su quali specializzazioni e dotazioni, tra mezzi e attrezzature, potete contare?

Emergenza CoViD-19 a parte, nella normalità siamo altamente specializzati nell'antincendio boschivo e per effettuare questo servizio ci avvaliamo di diversi mezzi e strumentazioni a partire da un'autobotte da 2.000 litri montata su un Daily 4x4 e 4 moduli antincendio installati sui vari pick up di nostra proprietà. Abbiamo poi delle attrezzature che trasportiamo su un Fresia F18 con 4 ruote motrici, un mezzo piccolo che può essere predisposto sia con allestimento antincendio, sia per trasporto attrezzature, che per alluvioni grazie all'idrovora. Disponiamo tra l'altro di diverse idrovore tra cui una HCP della Varisco ad alta capacità (oltre 5.500 l/min) e ancora: motopompe, torri faro, motoslitta, generatori e 3 tensostrutture sviluppate a partire dalla collaborazione con Argelli. Nel complesso possiamo dire di essere attrezzati per dare una risposta a 360° a tutte le calamità che possono accadere sul territorio.

Con i vostri mezzi e uomini siete parte della Colonna mobile regionale?

Si facciamo parte della Colonna mobile regionale e insieme ad altre organizzazioni di Volontariato di Protezione civile stiamo creando una rete che aderisce a VAB Nazionale e nel nostro specifico caso a VAB Abruzzo.



Campo di accoglienza per profughi afgani, situato nel Polo logistico della CRI, ad Avezzano

Da un paio d'anni circa l'Abruzzo ha registrato un salto di qualità grazie al passaggio dal vecchio Servizio di Protezione civile regionale all'istituzione dell'Agenzia regionale di PC. Avete un dialogo diretto con la nuova Agenzia? Con chi in particolare vi confrontate al suo interno?

Da un paio d'anni è in itinere il cambio da Servizio regionale ad Agenzia di Protezione civile ma, ufficialmente, l'Agenzia è partita solo lo scorso dicembre e sono proprio di questi giorni (mentre scriviamo sono i primi di febbraio 2022, ndr.) le comunicazioni inerenti nuovi recapiti, mail e telefono dei riferimenti in seno alla neonata Agenzia. I rapporti con il personale preposto sono buonissimi e lo erano anche con la precedente struttura regionale. Abbiamo un filo diretto con il direttore dell'Agenzia che è Mauro Casinghini, persona sempre disponibilissima ad ascoltare le problematiche delle organizzazioni di volontariato di Protezione civile del territorio. Anche per questo i gruppi comunali e le associazioni di Protezione civile abruzzesi, a partire dalla mia di Tagliacozzo, confidano che la situazione possa migliorare ancora di più per tutti

quanti sul nostro territorio regionale.

Torniamo all'anno scorso, 'annus horribilis' per gli eventi di Protezione civile legati agli incendi boschivi accaduti in particolare in alcune regioni del sud Italia come Sicilia, Calabria e Sardegna che hanno davvero vissuto un'estate di fuoco. Da voi com'è andata?

Se facciamo un paragone con i nostri anni neri - 2007 e 2017 - è andata abbastanza bene, forse, anche per essere riusciti ad affrontare questi eventi con un'altra mentalità e facendoci trovare sicuramente più preparati ed equipaggiati. Proprio sul 'fronte del fuoco', ritornando a quanto anticipato sui rapporti con l'Agenzia regionale di Protezione civile, possiamo dire di aver trovato il direttore dell'Agenzia in prima persona ad affrontare le fiamme. Vedere il capo in campo e in prima linea sul fuoco è stato un segnale di forte stimolo a lavorare sempre meglio. Certo lo scorso anno non sono mancati alcuni incendi più impegnativi anche per noi: la pineta dannunziana di Pescara colpita dal fuoco, il vasto incendio di Lettomanoppello al confine con Passo Lanciano e i focolai nel Teramano. E'



andata un po' meglio nella provincia dell'Aquila.

Sempre in tema di incendi boschivi in tutte le province italiane assistiamo oggi a una crescente collaborazione con i Vigili del fuoco. Com'è la situazione nella vostra Regione e quali rapporti avete con i Vigili del fuoco?

Negli anni i rapporti di sinergia con i Vigili del fuoco sono migliorati molto; oggi almeno per quanto riguarda la provincia dell'Aquila e in generale l'area della Marsica, in cui mi trovo in particolare a operare con la mia associazione, la collaborazione con i Vigili del fuoco di Avezzano e con i provinciali dell'Aquila è impeccabile. Ci troviamo veramente bene e ci coadiuviamo anche su altre emergenze. Ho avuto modo di intervenire con loro su incendi al di fuori della mia provincia e ho sempre trovato persone disponibili, cordiali e soprattutto professionali.

Del resto i vostri primi 'compagni d'armi' sono proprio i Vigili del fuoco.

Credo che con il passare del tempo anche loro si siano resi conto che all'interno del Volon-

tariato di PC siano presenti delle figure professionali su cui contare per la preparazione, l'impegno e la volontà con cui svolgono le loro funzioni.

A parte l'AIB avete affrontato di recente altre emergenze idrauliche e idrogeologiche?

Più che per emergenze idrogeologiche siamo intervenuti sul rischio idraulico, quindi per allagamenti. Con le nostre idrovore, negli ultimi due e tre anni, siamo stati impegnati soprattutto nella nostra provincia anche se nel 2018-2019 siamo arrivati fino alla costa abruzzese, con un intervento importante a Montesilvano.

In tutta Italia la Protezione civile è stata indispensabile come supporto alla lotta al CoViD-19. Siete ancora impegnati su questo fronte e in che forma?

Si attualmente siamo ancora impegnati su più aspetti. A livello locale forniamo attività di supporto alla popolazione che di fatto non è mai cessata dall'inizio dell'emergenza. Il nostro è un ambiente montano, fatto da molte frazioni a volte isolate e ci occupiamo di portare ciò che serve, dagli alimentari alle medici-

Inaugurazione del Centro vaccinale di Scafa (PE), allestito con tensostrutture modulari della Regione, del Nucleo Operativo Volontari di Tagliacozzo, dell'ANA e con il supporto logistico del Battaglione del Corpo degli Alpini dell'Aquila. Da sinistra: Silvio Liberatore, dirigente presso l'Agenzia PC dell'Abruzzo; il sindaco di Scafa; Mauro Casinghini, direttore dell'Agenzia regionale PC; Christian Rossi e Dario Valente, volontario del Nucleo di Tagliacozzo



ne o bombole d'ossigeno, per le persone che sono costrette alla quarantena. Insomma tutto ciò che possiamo fare con le nostre forze e competenza. Per la parte regionale ci occupiamo di monitoraggio e presidio ospedaliero che forniamo anche all'ospedale di Tagliacozzo dove, oltre a delle tende della Regione Abruzzo, ci sono delle strutture montate di proprietà della nostra associazione dedicate al pre-triage. Una nostra quota di tensostrutture è installata anche presso il centro vaccinale di Scafa, in provincia di Pescara, in associazione con quelle di Regione Abruzzo e ANA per creare un hub vaccinale allestito con il fondamentale aiuto del Battaglione del Corpo degli Alpini dell'Aquila che si occupa di logistica e Protezione civile.

Quindi alle 'indirette' dipendenze del generale Figliulo. Ognuno è presente con la sua struttura o sono state assemblate?

Si tratta di tensostrutture modulari collegabili l'una all'altra. Noi dell'associazione di Tagliacozzo avevamo un modulo che abbiamo

collegato con gli altri moduli di proprietà della Regione Abruzzo. Al momento dell'acquisto abbiamo scelto gli stessi moduli proprio per poter affrontare simili eventualità.

Si tratta di un vero e proprio hub vaccinale?

Sì un centro vaccinale di 60-70 m di tensostrutture in lunghezza.

La nostra rivista ospita una rubrica in cui a turno i delegati della Commissione Territoriale si soffermano sulle problematiche che trattate nei vostri incontri, anche istituzionali. Da membro della Commissione Territoriale che giudizio dai sul dibattito che è in corso e di cosa vi state occupando in questo momento?

Il mio giudizio è sempre propositivo. Appoggio molto il lavoro che si fa in team perché la nostra 'squadra' rappresenta le organizzazioni territoriali dell'Italia intera. Stiamo lavorando bene: il nostro capo, Dario Pasini, è molto preparato e in gamba e sa relazionarsi benissimo con il Dipartimento e la Commis-

sione Nazionale. In questi ultimi anni abbiamo toccato molti temi anche se quelli prevalenti hanno riguardato l'utilizzo del Volontariato di Protezione civile durante la pandemia e la sicurezza dei volontari, aspetto fondamentale che ci sta molto a cuore. Per questo, quando si è parlato della vaccinazione per i volontari che andavano a fare servizio negli hub vaccinali, avevo equiparato la protezione offerta dai vaccini contro il CoViD-19 ai dispositivi di protezione individuale che normalmente utilizziamo nei nostri interventi. Nel decreto di riferimento eravamo virgolettati nella categoria 'altri', ma stavamo in prima linea ed era giusto che in quanto volontari esposti accedessimo il prima possibile al vaccino, anche perché non si sapeva in quale data avremmo avuto accesso diretto alle vaccinazioni.

Quali sono i temi attuali che ti stanno a cuore in particolare?

Attualmente stiamo dibattendo sugli Stati Generali del Volontariato. A fine febbraio partiranno i tavoli preparatori. Il 24 febbraio farò parte di uno dei tavoli di lavoro 'I valori del Volontariato' a cui avevo partecipato anche nel 2012. Questo tema sarà, quindi, da me ripreso nel 2022 e arricchito di nuove istanze, speranze e possibili cambiamenti per la Protezione civile nazionale.



Campo base presso Forme di Massa D'Albe, durante l'emergenza durata un mese, relativa ai quattro escursionisti dispersi sul Monte Velino



Unimog regionali allestiti per l'antincendio boschivo e relativa attività di formazione per la loro guida





Base logistica per lo spegnimento di un importante incendio ai confini di Passo Lanciano con intervento di Vigili del fuoco, Volontari e Alpini del IX Reggimento dell'Aquila



Una pausa per i volontari AIB

Il 2021 in crescita del 10% e gli investimenti su nuove risorse: i numeri e i progetti di SINORA

Rafforzare i presidi territoriali e sostenere i grandi progetti: forte dei risultati raggiunti SINORA, system integrator di Riccione specializzato nella gestione delle emergenze con sistemi integrati di radiocomunicazioni professionali e videosorveglianza, ha chiuso di recente un accordo quadro con la Croce Rossa Italiana per tutte le reti radio presenti sul territorio nazionale



■ a cura della Redazione

Dopo aver concluso un altro anno con una crescita a doppia cifra raggiungendo tutti gli obiettivi prefissati e un +10% di fatturato complessivo 2021 ben bilanciato tra settore privato e settore pubblico (PA), il system integrator SINORA guarda al 2022 con una proiezione di crescita superiore al +10% basata su valori più che consolidati: know how tecnico specialistico elevato, capacità di integrazione e customizzazione dei progetti, capillarità sul territorio, supporto commerciale ed esecutivo, forte credibilità sul mercato.

Lo scorso anno SINORA è stato un importante fornitore del 118 e anche nel 2022 riconfermerà il suo forte presidio nel settore dell'emergenza sanitaria pubblica. L'anno nuovo si è, infatti, aperto con la chiusura di un grosso accordo quadro con la Croce Rossa Italiana, che prevede l'intervento di SINORA su tutte le reti radio

presenti sul territorio nazionale.

Anche per il 2022, SINORA metterà in campo le sue competenze in grossi progetti di carattere internazionale, che affiancano ormai stabilmente i progetti di piccole medie dimensioni. A breve, i tecnici di SINORA partiranno alla volta di Mandalika (Indonesia) per predisporre la rete di comunicazione radio che verrà utilizzata durante il Gran Premio in Indonesia, tappa del MotoGP 2022.

“Nonostante la recrudescenza della pandemia, SINORA continua a guardare avanti e anche per quest'anno prevediamo un forte incremento di risorse. Rispettare i target economico finanziari di un piano industriale pensato nel 2019, pre-pandemia, in pandemia è la conferma che l'obiettivo imprenditoriale che ci siamo dati allora con l'operazione di merger era lungimirante ed è stato realizzato pienamente, malgrado le complessità e le difficoltà degli ultimi due anni” ha spiegato Sabrina Vescovi, direttore generale di SINORA. “Il fatturato che continua a crescere, la rispondenza positiva che abbiamo avuto sul territorio con il potenziamento della rete commerciale per essere più vicini ai clienti e la presenza sempre più costante in progetti di grandi dimensioni, continuano ad aumentare la nostra credibilità sul mercato. Il 2022 si è aperto con numeri che sono potenzialmente migliori del 2021 e



Il board di SINORA. Da sinistra: Sabrina Vescovi, direttore Generale, Fabio Cadonici, direttore Vendite; Elisabetta Cadonici, legale rappresentante e direttore Finanziario e Cesare Migani, legale rappresentante e direttore Operations

i grandi progetti su cui l'azienda lavorerà nel prossimo biennio garantiscono di continuare a investire sui nostri piani di sviluppo a medio termine con fiducia", ha concluso il direttore.

■ Per informazioni:
www.sinora.it

SINORA: al servizio delle telecomunicazioni e della sicurezza

Punto di riferimento della system integration nel mondo delle telecomunicazioni, SINORA nasce dall'operazione di merger tra due aziende storiche, Eurocom Telecomunicazioni Srl e Saitel Telecomunicazioni Srl.

È presente sul mercato italiano con quattro sedi in Italia (Riccione - sede legale, Milano, Bologna, Roma) e vanta un team di 53 dipendenti, 9 ingegneri, 18 tecnici specializzati, 7 commerciali e più di 7000 clienti, per un fatturato annuale di oltre € 10.000.000.

I prodotti trattati scelti tra i più importanti brand a livello internazionale riguardano reti per il collegamento dati, telecomunicazioni radio analogiche e digitali, DMR e sistemi TETRA, collegamenti microonde backbone e backhaull, impianti radio, stazioni e ponti radio trasportabili, sistemi wireless network e mobility solutions, sistemi di videosorveglianza e videoanalisi, sistemi per la lettura taghe e ZTL, centrali operative per il controllo, la localizzazione e la gestione di flotte e di personale, software di geolocalizzazione. La società si rivolge a tutte le organizzazioni che

devono erogare servizi di sicurezza: pubblica e governativa, polizia, protezione civile, emergenza sanitaria, oil&gas, multiutilities, trasporti e a tutte quelle realtà industriali che hanno l'esigenza di avere comunicazioni rapide, efficienti e sempre disponibili, soprattutto in caso di emergenza. Supporta il cliente sia in progetti complessi e mirati, sia in interventi di routine, fino alla manutenzione periodica degli impianti.

Tra le realizzazioni più importanti si segnalano le coperture di oltre 50 gallerie autostradali sia per i sistemi PMR che per i sistemi FM che GSM, tra cui il Traforo del Monte Bianco e il Traforo Stradale del Frejus; le coperture radio e di segnali GSM in Building tra cui i grattacieli dell'area di Porta Nuova a Milano; la realizzazione di impianti ONSHORE e OFFSHORE in diverse aree del mondo; la rete radio per il servizio sanitario 118 per alcuni grandi comuni italiani; gli impianti radio per alcuni dei più importanti brand di moda e per i principali parchi di divertimento in Italia, gli impianti di videosorveglianza cittadina outdoor per oltre 100 comuni italiani.

Cresce la gamma di pannelli MOLLE Peli™ EZ-Click™

L'esclusivo sistema di montaggio MOLLE a rilascio rapido della multinazionale californiana è oggi disponibile per i modelli Peli 1510, Peli 1560 e Peli Air 1535 Protector Case™



■ a cura della Redazione

Peli Products, leader mondiale nella progettazione e fabbricazione di valigie protettive ad alte prestazioni, soluzioni di imballaggio a temperatura controllata, sistemi di illuminazione portatili avanzati e attrezzature per l'outdoor, ha ampliato la sua offerta di Pannelli MOLLE EZ-Click™, il primo sistema di coperchi organizer della sua categoria che può essere rilasciato e sostituito rapidamente senza utensili, introducendo un pannello specifico per la Peli™ 1510 Protector Case™. Progettato per adattarsi al coperchio di una selezione di modelli di valigie Peli, il pannello EZ-Click™ è fissato con esclusive chiusure a camme girevoli, per un montaggio e una rimozione veloci. Con un rapido accesso al retro del pannello a griglia, è possibile cambiare velocemente la configurazione delle tasche in stile MOLLE e le fascette in Velcro™ fornite dagli utenti con combinazioni illimitate per organizzare le diverse attrezzature (tasche e fascette non incluse, ndr). Concepito per essere compatibile con le ta-

sche MOLLE e le fascette in Velcro™, il sistema di pannelli Peli™ EZ-Click™ può essere personalizzato in infiniti modi. Oltre che Peli 1510 Protector Case™ EZ-Click™ è disponibile come accessorio anche i modelli Peli 1560 e Peli Air 1535.

■ Per informazioni:
www.peli.com



Il sistema di pannelli Peli™ EZ-Click™



EZ-Click™ è disponibile come accessorio anche per il modello Peli 1560 e...



Un'intera flotta di autoscafe Magirus per i pompieri di Dortmund

Una cerimonia davanti alla Westfalenhalle di Dortmund (D) ha ufficializzato la consegna ai Vigili del fuoco di Dortmund delle chiavi di 13 autoscafe articolate M32L-AT realizzate in 12 mesi da Magirus. Il contratto, oltre a un decennale servizio di assistenza e manutenzione, prevede anche la fornitura di un Magirus RescueLoader RL500, dispositivo appositamente progettato per il salvataggio di persone obese



■ a cura della Redazione

Dopo un momento commemorativo presso l'area fieristica i rappresentanti di Magirus hanno consegnato 13 autoscafe

articolate M32L-AT ai Vigili del fuoco di Dortmund. La cittadina sostituisce così tutte le autoscafe delle 13 stazioni dei Vigili del fuoco permanenti e volontari con nuovi veicoli prodotti dalla storica azienda di Ulm. Ciò significa che in futuro i Vigili del fuoco non avranno solo una flotta di autoscafe Magirus, ma utilizzeranno autoscafe articolate M32L-AT su tutta la linea. L'Ing. Dirk Aschenbrenner, direttore dei Vigili del fuoco di Dortmund, ha così motivato que-



Le 13 autoscafe articolate realizzate da Magirus per la cittadina di Dortmund (D) (© Prochnow)



Cerimonia di consegna con K. Appelhoff, A. Dirr, Torsten Wandel di Magirus Vendite; Norbert Schilff, sindaco della città di Dortmund e Dirk Aschenbrenner, Vigili del fuoco Dortmund (f.i.t.r. © FD Dortmund)

sto passo straordinario: “Abbiamo valutato la situazione nel dettaglio e individuato vantaggi decisivi nell’addestramento comune basato su di una tecnologia antincendio uniforme. Con circa 2.200 Vigili del fuoco tra permanenti e volontari e più di 150.000 interventi all’anno, dobbiamo garantire che tutti i macchinisti possano gestire perfettamente ogni autoscala. E delle scale Magirus, oltre all’alta qualità e all’affidabilità, apprezziamo anche la loro facilità d’uso”. Grazie a un prototipo precostruito, i Vigili del fuoco di Dortmund hanno, infatti, potuto testare a fondo per quattro settimane le caratteristiche e i vantaggi offerti da questa innovativa tipologia di autoscale articolate. La cerimonia di consegna delle chiavi dei mezzi ha visto la presenza di Norbert Schilff, sindaco di Dortmund e Torsten Wandel, responsabile Vendite di Magirus in Germania. “Siamo orgogliosi di aver vinto questo importante appalto per Magirus. Allo stesso tempo, era anche un obbligo per noi essere in grado di consegnare la nostra tecnologia altamente affidabile a tutti i veicoli ai Vigili del Fuoco di Dortmund entro un anno” ha commentato Wandel, particolarmente soddisfatto dell’importante commessa destinata ai Vigili del fuoco di Dortmund.

Circa un anno fa, quando la città di Dortmund ha indetto la gara d’appalto, Magirus è riuscita a prevalere su tutti i concorrenti. A convincere, oltre ai costi di assistenza e manutenzione, sono stati anche i criteri qualitativi e tecnici che

non lasciano spazio a compromessi. Tutti i 13 veicoli sono costruiti su telai Mercedes-Benz Atego 1530 F e sono stati completati e consegnati in soli 12 mesi dal ricevimento dell’ordine. Durante la fase di sviluppo è stata data particolare enfasi alla sicurezza, alla massima facilità d’uso e all’efficienza dell’equipaggiamento multifunzionale. Il cestello di salvataggio Magirus RC500 per 5 persone o 500 kg è dotato di un monitor ad acqua e schiuma con una capacità fino a 2.500 litri al minuto e di ugelli di autoprotezione. Inoltre, oltre ad un sistema di supporto video e all’ingresso diretto con telecamera appositamente sviluppato, tutti i veicoli sono provvisti della funzione di sicurezza Magirus SkyBeam che con il suo posizionamento automatico dei fari aiuta a rilevare possibili fonti di pericolo come sporgenze o linee aeree anche al buio o in condizioni di scarsa visibilità, evitando un riposizionamento dispendioso del veicolo. La sigla per la fornitura delle nuove autoscale comprende anche un contratto di assistenza e manutenzione per 10 anni per la sovrastruttura e la consegna di un Magirus RescueLoader RL500, dispositivo appositamente progettato per il salvataggio di persone obese che rappresenta un importante supporto per i servizi di emergenza: grazie al suo sistema di livellamento unico e alle speciali funzioni di trasporto, consente un soccorso sicuro e delicato delle persone senza alcuna improvvisazione.